



movimento5stelle

Programma amministrativo – elezioni comunali 2019

www.santorosindaco.it - vibosantorosindaco@gmail.com

RIVOLUZIONE GENTILE
10 PASSI PER LA GRANDE VIBO DEL 2025

MOVIMENTO
★★★★★
ILBLOGDELLESTELLE.IT

PROGRAMMA
PER VIBO VALENTIA
#SeLoDiciamoLoFacciamo
#SiateLiberi

 **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
ELEZIONI COMUNALI 2019**



“Rivoluzione gentile” 10 passi per la Grande Vibo del 2025

#SeLoDiciamoLoFacciamo #SiateLiberi

LEGALITÀ E GESTIONE AMMINISTRATIVA	5
1. LEGALITÀ TRASPARENZA E BILANCIO ECONOMICO	5
Riduzione costi della politica e riequilibrio finanziario	5
Certezze amministrative, Decentramento, Unione Comuni	5
Legalità e Trasparenza, piano contro la burocrazia, meritocrazia, sicurezza urbana	6
Assessore di Quartiere (Facilitatore e Volontari), Gestore lavoro Reddito di Cittadinanza	6
Nuovi progetti, fondi Europei, settoriali e territoriali	7
INNOVAZIONE e SVILUPPO ECONOMICO- LA GRANDE VIBO del 2025.....	9
2. LA GRANDE VIBO DEL 2025 – INNOVAZIONE URBANISTICA - POLO TECNOLOGICO E TURISMO ..	9
Vibo, città della Cultura – Polo Tecnologico e Attrattori economici	9
Frazioni marine, motore economico della città. Turismo, Porto, Pennello e cementificio (prog. Strategico)	10
PSC. Rigenerazione urbana, Consumo suolo a saldo zero	10
Progetto rivalizzazione delle Frazioni.....	11
Ristrutturazione della mobilità urbana.....	11
Controllo dei rischi e dissesti territoriali.....	12
3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, CURA DIGITALE PER LA VIBO 4.0.....	14
Progetto Smart City e Polo Tecnologico	14
Progetto Startup e Opere del Proprio Ingegno (OPI)	14
Progetto rapporto con i cittadini - Internet 4.0	14
SOSTENIBILITA' E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ, QUALITÀ DELLA VITA.....	15
4. USO SOSTENIBILE e MANUTENZIONE del TERRITORIO	15
Sindaci di 50 mq. - Lavoro volontario dei Cittadini per la propria città	15
Progetto rifiuti urbani, il Comune paga i cittadini	15
Progetto acqua pubblica, Casette dell'acqua	15
Beni comuni e Uso sostenibile del territorio	15
Progetto Cimiteri	16
5. VIBONESITA', IDENTITA' CULTURALE, PARTECIPAZIONE CITTADINA	18
Democrazia aumentata - Partecipazione cittadina	18
Progetto VIBONESITA', Identità della città, Casa della Cultura - delle Arti - Associazioni	18
Progetto Urban Art.....	19
Progetto Teatro	19
Piano dei tempi e orari della Città	19
Progetto inclusione.....	19
Progetto Archeologia.....	19
6. POLITICHE SOCIALI E INTERCULTURA.....	22
Famiglia e Kit neonati	22
Baratto amministrativo	22
Anziani	22
Bambini.....	22
Disabilità	23
Progetto giovani per i giovani.....	23



Sistema integrato di educazione e di istruzione	23
Animali.....	23
Stranieri	24
Ludopatia.....	24
7. ENERGIA	26
Eco-Sostenibilità degli edifici	26
Fotovoltaico, mini-eolico, solare e geotermica	26
Energy manager.....	26
8. PRODUTTIVITA', COMMERCIO, PESCA E AGRICOLTURA	27
Centro Storico, Commercio, abusivismi, Sicurezza urbana	27
Progetto agricoltura	27
Progetto produttività.....	27
9. TURISMO	29
Progetto mare – monti	29
10. SALUTE, BENESSERE E SPORT	30
Progetto Sport	30
Progetto Salute.....	31



La “Rivoluzione gentile” 10 passi per la grande Vibo del 2025

Il Movimento 5 Stelle si candida ad amministrare la città più difficile d'Italia, con più debito¹, più massoneria, più criminalità, più inefficienza ed ultima nelle statistiche comunali.

Solo la Rivoluzione Culturale e Gentile del M5S può salvare questa città, gettata nel baratro da politici ormai consegnati al passato del vecchio millennio, che attraverso l'individualismo politico, il familismo, la sindrome dell'amico, ha consegnato la città ad una civiltà mafiosa, criminale e corrotta.

Il Movimento 5 Stelle nasce dai cinque punti salienti che caratterizzano la sua azione politica:

acqua pubblica, mobilità sostenibile, sviluppo, connettività e ambiente,

pertanto attraverso il confronto diretto con i cittadini mette in primo piano i diritti e doveri del Cittadino attraverso la Democrazia Partecipata.

Vibo città dei Volontari

La città si può risollevare se si adotta il concetto di “CITTÀ ONLUS”, gestita e controllata con il contributo dei cittadini che, da volontari entrano a controllare la gestione amministrativa, la “Rivoluzione gentile”.

Lo scenario plausibile del futuro della città italiane è fatto di auto elettriche autonome, innovazione tecnologiche basate sul digitale e lavoro a distanza. Pertanto questo programma, a tratti, è volutamente velleitario poiché il M5S sogna la città del prossimo futuro del 2025, una città allineata alle città italiane, ovvero sostenibile ed economicamente sviluppata. Una città dove i nostri giovani possano ritornare a lavorare trovando una qualità della vita eccellente. I vibonesi con il M5S si sveglieranno e ricominceranno a sognare in grande e ridaranno alla civiltà uomini di grande valore.

Quello che diciamo facciamo

Il M5S si caratterizza proprio con il fare amministrativo di qualità, pertanto quelle contenute in questo programma non sono promesse, ma azioni concrete che metteremo sicuramente in campo con pragmatismo nell'arco dei cinque anni di governo. Se le finanze del Comune non dovessero permetterlo, inizieremo dalle azioni immateriali, dalla rivoluzione metodologica del governare “partecipativo”.

Il presente programma del M5S muoverà tutte le **politiche** e le **azioni** del governo comunale senza eccezione alcuna e rappresenta il programma a cui il Sindaco e gli assessori dovranno attenersi.

Tre politiche attive

Al fine di una efficace e comprensibile gestione amministrativa questo programma divide le politiche amministrative da realizzare in tre parti:

- 1. Legalità e gestione amministrativa,**
- 2. Innovazione della città e Sviluppo economico,**
- 3. Manutenzione della città e la qualità della vita,**

Questa suddivisione coinvolgerà anche gli assessorati e l'organizzazione interna del Comune.

¹ in proporzione agli abitanti



LEGALITÀ E GESTIONE AMMINISTRATIVA

1. LEGALITÀ TRASPARENZA E BILANCIO ECONOMICO

Partendo dal principio “NO MAFIE, NO LOBBY” tendere ad una “Democrazia Aumentata” attraverso la lotta alla corruzione e alla criminalità, con un’estesa attività di “Trasparenza Amministrativa” che risponda positivamente alla richiesta dei cittadini di una diffusa “**Certezza**” nei vari campi della vita collettiva.

La priorità sarà data al taglio dei costi della politica -50% i cui risparmi colmeranno le buche stradali.

E, considerato che, il bilancio comunale ad oggi registra limitatissime disponibilità di cassa, dovute alle difficoltà di incasso, alla crisi in atto ed alla pessima gestione del passato creando debito per diverse decine di milioni di euro, la cifra è ragguardevole.

La programmazione relativa ai Fondi Strutturali Comunitari 2014-20 potrebbe essere una opportunità a favore dell'innovazione dei processi e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione. In questa fase economica sarà cruciale fare ricorso a tali risorse con personale qualificato nella predisposizione di proposte e progetti, per evitare che possa ripetersi quanto avvenuto nella precedente programmazione che ha visto Vibo Valentia drammaticamente assente.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Riduzione costi della politica e riequilibrio finanziario

- **Costi politica.** (-50%) tutti i costi della politica comunale, dal Sindaco ai consiglieri, saranno ridotti e i risparmi, circa 250.000,00 euro annui, saranno investiti per il ripristino delle buche nella viabilità.
- **Bilancio.** Riequilibrio delle finanze pubbliche attraverso la diffusione della cultura della legalità e della fiducia nelle istituzioni al fine di favorire nel cittadino il concetto di adempimento fiscale, digitalizzazione dell’intero sistema e contrasto all’evasione.

Certezze amministrative, Decentramento, Unione Comuni

- **Pubblicazione “Full” su Internet** di ogni atto amministrativo, anche preparatorio, che renda obsoleto l’accesso civico. Inoltre la previsione di un “Grande Fratello” formato da 100 WebCam, sempre accese, al fine di permettere al cittadino una maggiore consapevolezza della vita comunale.
- **Rotazione incarichi professionali.** Far ruotare tutti i professionisti iscritti alle shortlist.
- **Reale decentramento** verso i quartieri le frazioni di funzioni attraverso il principio di sussidiarietà;
- **Statuto Comunale.** Rivisitazione dei dettami statutari per un Comune antimafia e per ricomprendere la storia delle frazioni, in particolare di Vibo Marina, per poter giungere alla denominazione della frazione come Porto Santa Venere, ed inoltre per poter contemplare la carica di vice-sindaco rappresentante della seconda comunità, ovvero Vibo città – frazioni marine.
- **Unione Comuni.** Incentivo delle politiche di unione con i Comuni vicini ad iniziare da alcune funzioni sperimentali;



Legalità e Trasparenza, piano contro la burocrazia, meritocrazia, sicurezza urbana

- **Il Comune va dal cittadino e non viceversa;** attraverso il principio del “Comune a casa del Cittadino” tutti i servizi dovranno essere riconfigurati, anche attraverso la tecnologia informatica, per portare tutte le funzionalità comunali il più vicino possibile al Cittadino.
- **Sicurezza Urbana, Comune NO criminalità.** La lotta alla criminalità mafiosa e alla corruzione deve essere un principio cardine della gestione amministrativa, tanto da doverla inserire nel proprio statuto. Con i servizi di sicurezza occorre far sentire il cittadino sicuro attraverso l’esplicitazione dei servizi operanti (video, cartellonistica, ecc) e quelli predisposti per il post evento critico. In particolare vi sono alcuni luoghi da proteggere in via prioritaria: Piazze, guardie mediche, edifici pubblici, ecc.
- **Riconfigurazione del lavoro amministrativo** del personale comunale come valore aggiunto collettivo secondo i diritti e doveri scaturenti dal contratto collettivo, valorizzando il merito della produttività ed efficienza, anche attraverso l’istituzione del lavoro in forma comunitaria, ovvero per “insule”, e non più individuale. Nomina nuovi dirigenti in aderenza al presente programma, ovvero con la divisione tra il lavoro di manutenzione della città e quello di nuovi progetti e di innovazione.
- **Incarichi Trasparenza.** Ove il Comune debba, per forza maggiore, ricorrere ad incarichi professionali esterni, si percorreranno tutte le strade per una effettiva trasparenza, rotazione e meritocrazia, dando una effettiva informazione sui processi di incarico e appalto. Per il settore tecnico si tenderà ad implementare per quanto più possibile il sistema tecnologico BIM (Building Information Modeling), ovvero comprensibile anche ai non addetti ai lavori.
- **Impegno etico e civile.** Vibo Valentia deve ritrovare il senso dell’impegno etico e civile. Non basta l’adesione ai protocolli antimafia, sia pur utili e doverosi, ma occorre anche che la lotta alla corruzione e alla criminalità torni al centro della politica sia attraverso una informazione capillare di tutte le azioni dell’amministrazione e sia con il controllo delle possibili infiltrazioni.
- **Responsabile politico.** Ogni progetto e/o azioni amministrativa dovrà avere l’indicazione espressa del responsabile politico che l’ha promossa (come per l’epoca dei Romani), affinché i cittadini possa giudicare sia in senso positivo che negativo.
- **Giustizia,** facilitare la sistemazione del nuovo palazzo di giustizia al fine di superare le difficoltà logistiche oggi presenti. Partecipare attivamente a garantire che i diritti della collettività siano sempre garantiti e rispettati fino alla costituzione di Parte Civile ove sia necessario.

Assessore di Quartiere (Facilitatore e Volontari), Gestore lavoro Reddito di Cittadinanza

- **Un “Facilitatore di quartiere” (assessore),** farà da interfaccia tra i cittadini e l’amministrazione attiva, seguirà i lavoratori del Reddito di Cittadinanza affinché la loro opera sia efficace ed efficiente a risolvere le criticità dell’area, ed inoltre si occuperà di coordinare i volontari della “Banca del Tempo” per il controllo amministrativo ad iniziare dai seguenti settori:
 - Progetti e lavori comunali, mobilità, manutenzione del verde, orti comunali,



- o Controllo uscita / entrata delle scuole (Pedibus),
 - o Biblioteche, superamento gap tecnologico (uso computer), assistenza anziani, recupero del disagio;
 - o Feste di quartiere, iniziative culturali e di solidarietà;
 - o Iniziative di contrasto all'indigenza e alla marginalità sociale, la prevenzione e il recupero delle devianze giovanili;
- **Banca del tempo.** Partecipazione volontaria di circa 1000 Tutor di controllo formati da singoli cittadini e/o associazioni che seguano da vicino i principali temi amministrativi e che segnalino le criticità e le possibili soluzioni. In pratica si tratta di attivare la gestione della “Banca del Tempo” volontario ai fini civici, ovvero i volontari daranno 15 min. del loro tempo settimanale per attivare progetti civici, di cui di seguito espressi.
 - **Reddito Cittadinanza.** L’avvio del progetto governativo del Reddito di Cittadinanza rappresenta per la città una grossa occasione per l’avvio di azioni di recupero del decoro urbano e della gestione amministrativa interna della macchina amministrativa. Pertanto la città dovrà realizzare il “progetto utilità per la comunità” per attivare i lavori inerenti le funzioni comunali che potranno contare su una disponibilità di otto ore per lavoratore settimanali.

Nuovi progetti, fondi Europei, settoriali e territoriali

Questo settore richiede la formazione di una task-force apposita per progettare e gestire progetti che possano innovare la città. Il settore culturale detiene un posto rilevante nelle politiche economiche europee che ha anche un programma di sostegno apposito denominato Europa Creativa.

L’amministrazione comunale deve farsi portatrice di divulgazione attiva attraverso social e quant’altro, permettendo agli operatori di restare sempre informati sulle opportunità europee, sfruttando, essa stessa, ciò che l’Europa mette a disposizione. I progetti da realizzare abbracciano notevoli temi quali, ad esempio, la cultura attraverso il programma denominato Europa Creativa, l’occupazione e la solidarietà sociale, l’ambiente, la cittadinanza, la mobilità dei giovani, la sicurezza, la cooperazione e lo sviluppo e molti altri.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- Specifica App per i Tutor Volontari e cittadini per segnalare qualità e criticità nella città. Settori: biblioteche, manutenzione strade e verde, orti comunali, assistenza anziani, iniziative culturali e di solidarietà, feste, superamento gap tecnologico, sicurezza di quartiere, sicurezza scuole, lavori pubblici, mobilità, recupero del disagio;
- Attuare il *bilancio partecipato* per consultare i cittadini sulla distribuzione delle risorse dei capitoli di spesa. Pubblicare il bilancio consuntivo e di previsione in modo chiaro e comprensibile da chiunque, ovvero anche ai non addetti ai lavori.
- Consentire ai cittadini di proporre *delibere di iniziativa popolare* e creare un registro on-line in cui vengono raccolte tutte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si possono consultare le risposte.
- Potenziare *servizi on-line* fornendo ogni tipo di documento, modulistica e certificazione che riguardi l’amministrazione comunale, con la possibilità di monitorare lo stato della pratica inoltrata.



-
- Istituire le assemblee consultive di partecipazione *con i cittadini* allo scopo di stimolare la partecipazione dal basso e raccogliere le proposte popolari sui temi e progetti comunali.
 - Trasmettere in *streaming e/o webcam* tutte le riunioni del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari in un canale appositamente aperto all'interno del sito web comunale.
 - Utilizzare ovunque, obbligo previsto per legge, *software open source* gratuito nella pubblica amministrazione, evitando quindi l'acquisto di licenze d'uso ed utilizzando le piattaforme generalmente consigliate da ASMENET gratuite.
 - Rendere pubblico sul sito web comunale l'elenco dei beni immobili del comune e censirli, comprendendo quelli condotti in locazione e quelli inutilizzati, prevedendo per essi la successiva alienazione o ripristino.



INNOVAZIONE e SVILUPPO ECONOMICO- LA GRANDE VIBO del 2025

2. LA GRANDE VIBO DEL 2025 – INNOVAZIONE URBANISTICA - POLO TECNOLOGICO E TURISMO

Ridisegnare in grande la Vibo Valentia del 2025 significa rompere la marginalità territoriale, in cui oggi si trova la città, per ipotizzare una nuova centralità della conurbazione sia nella Regione e sia nell'Italia intera. L'ipotesi è di puntare sull'idea della formazione graduale di un Polo Tecnologico ai fini produttivi di beni e servizi ad alto contenuto tecnologico. Tutto ciò tenendo presente i principi del consumo di suolo a "saldo zero" ed "uso sostenibile del territorio", affrontando le cause del dissesto del territorio e della sua insicurezza riprogettando la città attraverso la Rigenerazione urbana.

L'ipotesi è quella della individuazione di alcuni "Catalizzatori" fisici ed economici di forte entità affinché il nuovo sviluppo economico attragga imprese economiche anziché respingerle, come nella fase attuale. In questa fase diviene strategico l'aiuto Statale e regionale di non lasciare sola Vibo Valentia a curare le proprie ferite.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Vibo, città della Cultura – Polo Tecnologico e Attrattori economici

Vibo città della cultura. Attraverso la programmazione del nuovo Piano Strategico 2 per Vibo Valentia che tenda alla creazione di un centro culturale forte e un Polo Tecnologico produttivo. Quest'ultimo, a partire dal corso universitario di "Intelligenza artificiale" (Univ. Criminologia) può prevedere, fra l'altro, alcuni contenitori fisici specializzati che possano catalizzare flussi economici esterni, inclusione di nuove imprese, ed innescare nuovo sviluppo in città. Occorre soprattutto far giocare alla città di Vibo Valentia in Calabria un ruolo di centralità e non di marginalità territoriale come oggi:

1. **Polo Tecnologico e Startup.** *In collaborazione con le Università la creazione di un'Area / edificio dell'innovazione tecnologica, caratterizzato dal principio "area free dalle lobby e criminalità" e dal recupero di alcune risorse materiali esistenti nel territorio (ad esempio alcune cave ed imprese GE Oil & Gas (ex Pignone) e Snam progetti);* Non solo Università per gli studi, ma soprattutto università per la sperimentazione produttiva; Senza dimenticare le possibilità offerte dalla ZES di Gioia Tauro;
2. **Vibo centro città della Cultura e delle Arti, concentrare** in uno o due edifici comunali, recentemente ristrutturati, la costruzione di un centro di produzione della Cultura e delle Arti che possa attrarre visitatori attraverso grandi eventi e ridare vita al centro storico oggi in forte difficoltà;



3. **Centro Storico**, Incentivazione per la realizzazione del centro commerciale naturale, del divertimento e della ristorazione; Expo commerciale ed artistico per rivitalizzare il corso Vittorio Emanuele e Umberto unitamente ad una diversa organizzazione dei tempi di apertura;
1. **Cittadella della Salute**, esercitare la pressione politica massima affinché l'ospedale nuovo si inizi e non sia una chimera, affiancandogli altre strutture similari.

Frazioni marine, motore economico della città. Turismo, Porto, Pennello e cementificio (prog. Strategico)

La frazione rappresenta il motore economico della città, concentrando sul suo territorio il porto, il mare con una costa di qualità, un'area deindustrializzata da poter rigenerare ai fini turistici, la ferrovia e una strada camionale che separa i flussi di traffico, un quartiere "Pennello" con circa 800 alloggi da riportare nella legalità per poterli riconvertire a Turismo. Pertanto occorre mettere a frutto queste opportunità con alcuni progetti strategici i cui fondi andranno ricercati prioritariamente per queste funzioni. Tali nuove funzioni dovranno conservare e affiancare inizialmente la polifunzionalità economica della frazione:

- **Porto polifunzionale e per il Turismo passeggero.** L'amministrazione dovrà mettere in campo politiche per il suo sviluppo particolarmente a carattere turistico-passeggero, anche crocieristico, attraverso la realizzazione effettiva del PRG del Porto che possa accogliere nuovi ed efficaci progetti di investimento. In particolare occorre conservare e incentivare la caratteristica peschereccia, di emergenza nazionale e della nautica. Quest'ultima dovrà essere incentivata per giungere alla quota di 1.200 posti barca per come indicato nei piani regionali ufficiali e poter contenere alcuni spazi a prezzo calmierati.
- **Quartiere Pennello e Fronte mare (waterfront).** Rigenerazione e recupero edilizio ed urbanistico del quartiere in funzione turistica, tanto da dissociare dal quartiere l'appellativo di "abusivo" e di area a rischio. **Continuazione del processo di sdemanializzazione comunale verso i cittadini per riportare, per quanto possibile, nella legalità gli alloggi esistenti.** Realizzazione attraverso il Piano Spiagge della forma di attrazione turistica tipica del mare, con giochi estivi sia acquatici e sulla terra ferma; Incentivo alle strutture balneari ad aggiornarsi, anche con l'erogazione di servizi innovativi; uso dell'arte urbana per il decoro urbano.
- **Città del Divertimento, Vibo Marina**, aree deindustrializzate, previo spostamento industrie pericolose ed acquisizione cementificio (dopo la sua bonifica); Aree verdi per la possibilità della creazione della Città del Divertimento, costruzione di un centro fieristico, con percorsi pedonali e ciclabili, zone dedicate allo sport e alla ristorazione, parcheggi;
- **Cementificio**, dopo la sua bonifica riconversione delle ex strutture produttive ad una funzione ludica come un possibile Acquario o Parco della Biodiversità.
- **Distribuzione del Metano**, le marine non hanno potuto godere del servizio del metano, pertanto occorre inserire le frazioni in un prossimo intervento governativo;

PSC. Rigenerazione urbana, Consumo suolo a saldo zero

- **Stop al PSC dell'espansione**, sì alla rigenerazione delle periferie, delle frazioni e del centro storico. L'attuale proposta di PSC porta al raddoppio del consumo di suolo attuale, con il conseguente raddoppio del pagamento dell'IMU in un periodo di flessione economica. L'idea è



quella del rilancio dell'edilizia attraverso il recupero degli edifici e la formazione di attrattori fisici ed economici. Consumo di suolo a saldo zero, senza consumare suolo ad uso agricolo, salvaguardando i vuoti urbani interni al centro urbano ad uso pubblico ed utilizzando nuovo suolo solo in compensazione ai vuoti urbani.

- **Nuovi edifici solo se necessari** e solo su richiesta specifica con immediata compensazione con nuove aree verdi e/o agricole. All'interno della cinta delle mura greche i vuoti urbani esistenti dovranno essere conservati e utilizzati ai fini culturali e pubblici.
- **Recuperare gli edifici abbandonati** e riconvertirli in case vacanze o in "Albergo Diffuso" oppure abbattimento e riconversione degli spazi se fuori dal centro storico.
- **Demanio edilizio comunale.** Completare e pubblicare il catasto delle proprietà comunali e pubblicarne il loro uso e gli eventuali affitti.
- **Paesaggi storici, culturali e ambientali.** Conservazione delle identità visive, delle testimonianze storiche e culturali. In particolare gli affacci panoramici si auspica una regolamentazione dei nuovi edifici e delle ristrutturazioni. All'uopo si citano alcune possibili ed iniziali interventi in via Olivarella e via Leopardi.
- **Decoro urbano.** Cambiare il volto della città attraverso una diversa sistemazione innovativa delle aree esterne e pubbliche, nel rispetto della identità storica. Creazione di veri affacci panoramici e restauro delle antiche fontane.

Progetto rivitalizzazione delle Frazioni

- Assegnare ad ognuna delle frazioni una funzione economica e culturale da cui far discendere tutti gli impegni politici:
 - **Vibo Marina**, Turismo e portuale;
 - **Bivona**, residenza e turismo;
 - **Longobardi**, residenza e affaccio sul mare;
 - **Porto Salvo**, residenza e produzione industriale manifatturiera;
 - **Piscopio**, residenza e continuità agricola;
 - **Vene**, residenza e commercio;
 - **Triparni**, residenza e servizi di progettazione;
 - **Zona carcere**, servizi superiori e porta economica della città verso la Calabria;

Inoltre vi sono alcune servizi urbani, come Vigili – Guardie mediche – ecc, di cui occorre una rivisitazione delle loro localizzazioni in funzione della valorizzazione delle frazioni.

Ristrutturazione della mobilità urbana

- Spostare sempre più la mobilità automobilistica verso la mobilità dolce, a piedi e in bicicletta, sostenibile ed elettrica, attraverso un progressivo abbandono dell'auto:
 - **Ferrovia del Mare**, la ferrovia dovrà essere di servizio ai nuovi catalizzatori;
 - **Piano Ciclovie**, tutta la città dovrà essere adattata alla bicicletta ed ai nuovi mezzi della mobilità green come skateboard elettrici, monopattini, ecc;



- o **Piano mobilità elettrica**, incentivare la mobilità con i mezzi a propulsione elettrica e disincentivare tutte le altre tipologie;
- o **Trasporto Pubblico**, controllare tutto il sistema del trasporto pubblico affinché sia efficiente ed efficace per i cittadini;
- o **Parcheggi**, nuovi parcheggi di scambio (auto /bici/ elettrico, ecc), revisionare le *strisce blu* attraverso il principio 1/3 blu, 1/3 bianche free a tempo (innanzi ai negozi), 1/3 bianche free;
- o **Anello stradale**, Riorganizzazione dei progetti bloccati dell'anello stradale intorno alla città per l'eliminazione del traffico pesante.
- o **Strade interpoderali**, vi sono alcune strade, oggi classificate agricole e quindi trascurate, che rivestono una grande importanza (come ad esempio S. Pietro – Bivona), pertanto occorrerà reinserirle nel circuito della viabilità normale ed essere aggiornate.

Controllo dei rischi e dissesti territoriali

- **Rischi**. Esplicitazione dei vincoli del territorio che siano chiari e palesi ai cittadini, con un piano di delocalizzazioni dalle aree di criticità con un Piano di Protezione Civile efficace; Controllo dei rischi per le marine;
- **Torrenti**, nonostante che molte situazioni sfuggono alla competenza comunale, occorre una supervisione delle molte realtà dei corsi d'acqua, poiché sono i punti più con più rischio.
- **Protezione Civile**. Riorganizzazione e pubblicizzazione del Piano di Protezione Civile, che evidenzia il Piano di Evacuazione delle Frazioni Costiere in caso di calamità naturali.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Mobilità**. Attraverso il Piano della Mobilità, pensare una mobilità urbana alternativa incentivando l'uso del *mezzo pubblico* rispetto al mezzo privato con l'istituzione di biglietti scontati giornalieri, pensiline e bus per disabili, migliorare il servizio di *scuolabus* per studenti e pendolari e le corse speciali in occasione di eventi pubblici.
- **Elettrico**. Potenziare e migliorare attraverso l'uso di bus elettrici e metano i collegamenti tra Vibo centro e le frazioni.
- **Ferrovia**. Ripristino delle stazioni ferroviarie intermedie (Trainiti) per utilizzo della metropolitana leggera di superficie della Costa degli Dei;
- **Rastrelliere**. Installazione di rastrelliere in luoghi specifici, bike sharing e car sharing soprattutto nella zona turistica e balneare con l'organizzazione di una banca dati per il car-pooling.
- **Parco Auto comunali**. Graduale sostituire le obsolete autovetture comunali con veicoli elettrici ed ibridi se non gestibili in forma di noleggio al bisogno.
- **Buche**. Programmare regolari interventi di *manutenzione* ordinaria e straordinaria del *manto stradale* cittadino, privilegiando materiali e tecniche tradizionali locali.
- **Abbattimento barriere architettoniche**, dotare tutti i marciapiedi di scivolo e nel centro densamente più popolato attuare il taglio degli angoli per recuperare posti auto e facilitare le manovre.



-
- **Parcheggi.** Revisionare la regolamentazione dei parcheggi pubblici per incentivare i residenti e i lavoratori al loro utilizzo, revisionare le *strisce blu* attraverso il principio 1/3 blu, 1/3 bianche free a tempo, 1/3 bianche free, proporre inoltre strisce verdi gratuite per incentivare l'uso di automobili elettriche o a basso impatto ambientale come ibride, gas e metano.
 - **Piste ciclabili.** Dotare la città di piste ciclabili con asfalti colorati e con indicazioni adeguate;
 - **Artigiani.** Incentivare le *piccole botteghe artigiane* nell'ottica di una maggiore valorizzazione e recupero delle *nostre tradizioni*.
 - **Tavoli permanenti.** Proporre un *tavolo permanente* con le categorie di settore allo scopo di fornire un canale diretto con l'amministrazione per fornire proposte, indicare problematiche ed organizzare congiuntamente eventi e corsi specialistici.
 - **Agevolazioni tributarie km zero.** Introdurre agevolazioni tributarie per gli esercizi commerciali che vendono esclusivamente prodotti della filiera locale, gestiti da giovani, e per i centri in crisi, come centro storico.
 - **Vuoti urbani.** Ricondurre ad aree pubbliche i vuoti urbani interni ai centri abitati del centro città e delle frazioni, e di conseguenza la ricerca di finanziamenti per le aree strategiche, in particolare si citano per la sola area del centro urbano: area est di piazza San Leoluca (ex giardino di villa Cordopatri), ex “palazzo della vergogna”, piazza Luigi Razza (Santa Maria), piazza Terranova, piazza Martiri d'Ungheria (municipio).



3. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, CURA DIGITALE PER LA VIBO 4.0

Vibo Valentia ha bisogno della “Cura Digitale”, deve superare il Digital Divide (arretramento dell’innovazione) che la caratterizza per effetto di governanti ignoranti. La “Cura Digitale”, notoriamente, scoraggia la corruzione e apre scenari economici e rapporti oggi sconosciuti per la collettività così arretrata. A partire dalla formazione di un Catalizzatore per lo sviluppo economico e delle Startup, il M5S tenderà ad inserire nella società Vibonese una sorta di “Rigenerazione tecnologica” chiamando i giovani alla competizione.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Progetto Smart City e Polo Tecnologico

- **Uso delle tecnologie informatiche** sia per i servizi che per la cultura e la produttività;
- **Agevolazione startup**, per la formazione di un Polo Tecnologico tendente alla produzione di beni e servizi (vedi altro punto analogo);

Progetto Startup e Opere del Proprio Ingegno (OPI)

- **Agevolazione delle nuove imprese** e dei giovani; Area / edificio dell’innovazione tecnologica e del free Internet, area free dalle lobby e dalla criminalità;

Progetto rapporto con i cittadini - Internet 4.0

- **Internet 4.0.** No ai comunicati stampa che azzerano la professionalità dei giornalisti, a cui si darà la massima apertura sulle informazioni sul sito comunale. Uso massiccio dei social, di Internet e della pubblicità pubblica per il rapporto biunivoco tra Comune e Cittadino.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Rete Internet.** Attraverso la rete Internet i cittadini saranno chiamati a partecipare alle scelte amministrative, Dibattito Pubblico, attraverso un sistema gestito online da una autorità terza rispetto al Comune.
- **WebCam.** Incentivo per l’installazione di telecamere nei pressi di scuole e piazze; inserire delle webcam su Vibo Valentia Corso Vittorio Emanuele III e Vibo Marina lungomare del porto, per dare uno sguardo in tempo reale su meteo;
- **Operatori economici.** Attivare un tavolo permanente per il confronto tra i diversi operatori economici e l’ente comunale.
- **Sportello Europeo.** Supportare in modo professionale (attraverso un ufficio dedicato) le imprese del territorio nel processo preparazione, redazione e presentazione dei progetti europei finanziati attraverso i Fondi Strutturali Comunitari per il periodo di programmazione 2014-20.
- **Sostenere lo sviluppo di produzioni** di qualità per accedere a nuovi mercati e stimolare la crescita dei valori medi unitari (i “prezzi” all’export), anche nei settori più tradizionali.
- **Offrire incentivi** alle micro, piccole e medie imprese che investono in ricerca e sviluppo.
- **Percorsi multimediali ed informazioni turistiche** attraverso apposite applicazioni per smartphone e tablet (es. orari degli autobus, mappe, eventi in programma, etc.).
- **WiFi.** Promuovere e garantire ove possibile il *Wi-Fi cittadino gratuito*.



SOSTENIBILITA' E MANUTENZIONE DELLA CITTÀ, QUALITÀ DELLA VITA

4. USO SOSTENIBILE e MANUTENZIONE del TERRITORIO

Il compito è quello di riportare Vibo Valentia alla civiltà ed applicare i principi della sostenibilità ambientale e dell'Economia Circolare, quindi del Riciclo urbano. Di risolvere i principali problemi vibonesi: rifiuti urbani, decoro urbano, e acqua pubblica.

In particolare il MSS ribadisce di essere contro gli sprechi di cibo, di acqua, di energia, di suolo e di tempo e di tendere all'obiettivo del "vivere a spreco zero" e applicare i principi della città sostenibile. Il MSS ribadisce di considerare l'acqua un bene pubblico irrinunciabile e quindi non deve essere soggetto a logiche di mercato.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Sindaci di 50 mq. - Lavoro volontario dei Cittadini per la propria città

- **Lavoro Volontari.** Richiesta al cittadino di collaborare volontariamente nella gestione della città, (tenere in ordine il proprio marciapiede, controllare le uscite degli alunni da scuola, Tutor di controllo dei lavori pubblici, ecc. (vedi progetto volontari di quartiere)

Progetto rifiuti urbani, il Comune paga i cittadini

- **Economia Circolare.** Applicazione dell'Economia Circolare e quindi del Riciclo Urbano e del riuso, avviando un processo finalizzato alla progressiva riduzione dei rifiuti secondo il modello proposto dal movimento "Zero Waste" (Zero Rifiuti). Riportare gradualmente alla gestione Comune il ciclo dei rifiuti solidi urbani, della pulizia delle strade e la manutenzione del verde urbano anche per singole frazioni. Ritorno all'operatore ecologico di quartiere. Tendere all'inversione dell'attuale paradigma economico, ovvero il Comune dovrà pagare i cittadini che portano la differenziata alle piattaforme, ovvero sistema a tariffazione. Campagna educativa presso i cittadini e le scuole.

Progetto acqua pubblica, Casette dell'acqua

- **Acqua Pubblica.** Riportare la responsabilità della gestione dell'acqua in capo al Comune per un'acqua pulita da bere, attraverso il possibile distacco dalla fornitura dell'Alaco. Formazione in tutte le frazioni delle Casette dell'Acqua a tre spine (1° acqua non Alaco – magari di Serra S. Bruno in serbatoio, 2° rete Comunale, 3° Gassata);

Beni comuni e Uso sostenibile del territorio

- **Plastic Free.** Applicazione del progetto europeo del bando della plastica monouso. Ad iniziare dalle sedi amministrative del Comune dovrà essere bandito l'uso dei contenitori di plastica per sostituirli con quelli compostabili e riciclabili. Anche la città, pubblica e privata, sarà investita dal principio "Plastic Free" cercando di superare le difficoltà della legge nazionale. Incentivare la



raccolta delle plastiche disperse: a mare attraverso i pescatori, sulle spiagge attraverso macchine e “totem” appositamente utilizzate. L’Amministrazione attiva dovrà iniziare la sua opera da una grande manifestazione, anche con i volontari, che elimini la dispersione e pulisca dalle plastiche e dai rifiuti urbani il territorio.

- **Nuove Aree verdi**, Creazione del catasto degli alberi ed impianto nuovi alberi, compatibili all’uso urbano. Incentivo alla personalizzazione della cura del singolo albero attraverso la fidelizzazione cittadino / singolo albero, ovvero messa a dimora di almeno un albero ogni nascita come previsto dalla Legge 10/2013;
- **Inquinamenti**. Controllo e mitigazione delle varie tipologie di possibili inquinamenti, anche attraverso l’uso efficace delle centraline, attualmente la loro posizione è errata, con la pubblicazione dei relativi risultati. In particolare saranno sotto particolare osservazione gli inquinamenti da onde elettromagnetiche, che nel rispetto del principio di precauzione, si vuole evitare la diffusione indiscriminata per la residenza ed in particolare nelle vicinanze di luoghi frequentati da bambini, ad es. nelle scuole. Ed inoltre sarà sotto attenzione la problematica dell’eliminazione dell’amianto sia dalle strutture pubbliche che private, dell’inquinamento luminoso notturno.
- **Industrie pericolose**. Eliminazione delle intersezioni pericolose residenza / industrie inquinanti e pericolose. Spostamento dei depositi costieri di Vibo Marina.
- **Beni Comuni, Edifici pubblici, Scuole**. Controllo dell’uso dei Beni Comuni (lavori di manutenzione) e sottolineatura dei caratteri di qualità dei beni comuni come patrimonio pubblico irrinunciabile. Il patrimonio scolastico dovrà essere monitorato e sottoposto ad un rinnovamento qualitativo e professionale atto ad essere utilizzato unitamente alle nuove tecnologie.
- **Parco Marino e Tonnara**. Sostenere l’istituzione reale del Parco Marino della Costa degli Dei, anche attraverso la valorizzazione della Tonnara di Bivona come luogo centrale del Parco. La Tonnara di Bivona viene qui pensata come centro culturale, magari in collaborazione con il MIBAC (Ministero Beni Culturali), che potrebbe ospitare anche una biblioteca.

Progetto Cimiteri

- **I cimiteri** necessitano di una rivisitazione per singola frazione, sia per addivenire a nuovi spazi e posti e sia per liberare situazioni pregresse stantie.
- **Cremazione**. Incentivare la possibilità della pratica della cremazione ai fini anche del contenimento dei costi mortuari.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Pulizia straordinaria** di ogni metro quadrato pubblico della città. Applicazione rigorosa, attraverso il corpo di polizia municipale e dei Tutor, della normativa e delle sanzioni previste.
- **Aree abbandonate**. Incentivare i controlli sulle aree abbandonate nel territorio comunale per stimolare e sollecitare i proprietari a garantire la pulizia e la manutenzione delle stesse.



- **Parchi Giochi bambini.** migliorare parchi giochi esistenti, crearne altri nelle frazioni e contrastare episodi di vandalismo e di sporcare l'ambiente circostante;
- **Recupero dell'umido** ed applicazione della "*tariffa puntuale*" tenendo conto della quantità e qualità di riciclo del singolo cittadino.
- **Rifiuti mercati rionali.** Introdurre l'obbligo di *separazione dei rifiuti* nei mercati rionali, nelle feste di quartiere, in tutti gli eventi all'aperto, oltre che in tutti gli uffici pubblici.
- **Compostiera.** Incentivare l'utilizzo della *compostiera domestica* per i cittadini che ne hanno le possibilità.
- **Incentivare i negozianti,** tramite il sistema di raccolta punti, a ritirare l'usato e a conferirlo presso le isole ecologiche.
- **Utilizzo di carta riciclata** e di *prodotti riciclabili* (e/o provenienti da materiale riciclato) in tutti gli uffici pubblici (*acquisti verdi della pubblica amministrazione* attivo dal 2003).
- **Favorire la nascita di *fast minute market*** per i prodotti alimentari in scadenza.
- **Alberi.** Applicazione della messa a dimora di almeno un albero ogni nascita, come previsto dalla Legge.
- **Promuovere il Parco Collinare Miramare,** ex tracciato della Ferrovia Calabro Lucane, come riferimento per un modello di sviluppo sostenibile per il territorio.
- **Orti.** Estensione degli orti comunali urbani gratuiti al fine di promuovere l'autoproduzione del cibo e di tutelare il territorio.
- **Inceneritori.** Opposizione all'incenerimento dei rifiuti sostenendo associazioni e comitati cittadini già attivi.
- **Eliminazioni delle barriere architettoniche:** per il trasporto pubblico locale, autobus per accedere con la sedia a ruote; realizzazione percorsi accessibili alle spiagge pubbliche; creare delle collaborazioni con alcune associazioni o cooperative che prendono in gestione alcune passerelle sulle spiagge e altri ausili, questo servizio da applicare solo per due mesi d'estate giugno-luglio-agosto-settembre;
- **Cohousing sociale,** esperienza abitativa economicamente sostenibile, nel quale stabilire patti di solidarietà e mutuo aiuto tra persone con disabilità che vogliono intraprendere il percorso di vita indipendente, giovani coppie, persone singole e tanti altri con disagi, (vista la situazione economica contingente e le conseguenti difficoltà a sostenere i costi energetici, di manutenzione e di gestione quotidiana di una soluzione abitativa individuale, spingono a ricercare soluzioni di cohousing);



5. VIBONESITA', IDENTITA' CULTURALE, PARTECIPAZIONE CITTADINA

Ripartire dalla città culturale come ossigeno che alimenti la vita urbana, che dia carattere e coscienza per ritrovare un'etica e una morale che guidi la crescita economica. La Cultura è un investimento continuo e necessario poiché oltre ogni disponibilità di risorse economiche, sono le persone con le loro passioni e talenti, il valore dal quale non si deve prescindere. Abbiamo la convinzione che sia necessario lavorare e costruire iniziative e programmi insieme a chi opera nei diversi ambiti artistici. Tendere alla "Democrazia Aumentata" attraverso una estesa attività di "Partecipazione cittadina" e quindi di coinvolgimento dei cittadini, integrando i Diritti e le politiche di sostegno e di inclusione.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Democrazia aumentata - Partecipazione cittadina

- **Urban Center.** Organizzato dal Dipartimento dell'Innovazione Tecnologica, un Urban Center fisico ed online, ovvero i cittadini partecipano alla formazione delle scelte amministrative;

Progetto VIBONESITA', Identità della città, Casa della Cultura - delle Arti - Associazioni

- **Progetto Io sono Vibonese,** Incentivi per elementi stabili di eventi culturali e religiosi per evidenziare l'identità storica e culturale della "**Vibonesità**", far riconoscere ai cittadini le proprie identità, religione, sport, archeologia, musica, letteratura, vibonesi illustri della storia; Valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali anche attraverso la "Documentazione pubblica" (QRCode di ogni bene per la fruizione online).
- **Festival a Km zero.** L'Organizzazione di grandi eventi (Festival a Km zero) che siano legati alla cultura, all'arte e allo spettacolo, e che costituiscano elementi di alto valore identitari della "Vibonesità" dai quali una comunità potrà trarre giovamento continuo, sotto tanti punti di vista differenti (crescita culturale, appartenenza, turismo, economia).
- **Casa della Cultura e delle arti.** L'obiettivo è quello di far divenire Vibo Valentia meta culturale regionale. L'ipotesi è quella della formazione di un Catalizzatore sia economico e sia fisico che, partendo dalla produzione di cultura e delle arti, coniughi le espressioni artistiche e culturali innovative. Il sostegno alle associazioni e le imprese del settore esistenti (vedi università di Criminologia) per la costruzione della città Universitaria e di tutte le azioni culturali emergenti.
- **Parco urbano "Culturale",** riqualificazione del Parco urbano come fonte di ispirazione e sede di espressione, condivisione e divulgazione di messaggi culturali in armonia con la natura, ovvero far divenire il Parco ad una funzione sociale, anche attraverso un percorso di arte contemporanea.
- **Libreria di quartiere,** incentivare l'istituzione, specie a Vibo Marina, e sperimentazione dei progetti sulla scorta delle esperienze di Equi-Libristi e BookCrossing (distribuzione libri gratis in scambio);



- **Casa delle Associazioni**, incentivare la creazione di un centro attivo di produzione culturale che consentirà collaborazioni e intrecci interessanti dai quali si potranno sviluppare nuove idee e nuovi progetti. L'idea è quella che il centro possa funzionare come polo "start up associazioni" sede virtuale e servizi integrati per associazioni e fondazioni culturali. Le Associazioni presenti ed operanti sul territorio saranno seguite ed incentivate ad organizzare manifestazioni culturali, di livello nazionale, al fine di sottolineare le peculiarità dell'ambiente, dell'identità culturale della città e del territorio vasto, dell'innovazione tecnologica e dello sport;
- **Distretto del Cibo Mediterraneo**, incentivare e caratterizzare l'offerta enogastronomica nella città di Vibo Valentia attraverso il marchio "Dieta Mediterranea" e/o di una possibile Fiera (cibo Km zero).

Progetto Urban Art

- **Urban e Street Art**. Diffondere il concetto dell'Arte contemporanea come cultura diffusa, sia per recuperare e cambiare intere zone e quartieri (vedi Pennello) e sia per liberare le menti dal torpore e dalla rassegnazione di una nostra supposta sottocultura. Dal museo di strada al museo civico alle manifestazioni cittadine.

Progetto Teatro

- **La futura fruibilità del nuovo Teatro** dovrà avere un'organizzazione gestionale attiva capace di realizzare una programmazione adatta a tutta la cittadinanza, sia in termini di proposta artistica che di accesso economico. L'obiettivo sarà quello della creazione del Teatro Stabile di Vibo Valentia.

Piano dei tempi e orari della Città

- **Orari**. Diversificazione qualitativa del lavoro e dei servizi per andare incontro alle necessità delle donne, madri e lavoratrici, dei deboli e dei giovani. Diversa distribuzione degli orari dei negozi, specie in fase estiva che tenda a rivitalizzare le piazze.

Progetto inclusione

- **PEBA**, Attraverso la realizzazione del **PEBA** (piano eliminazione Barriere Architettoniche) permettere alle persone con disabilità, permanenti o occasionali, di fruire di tutta la città, ma anche di poter dare il loro contributo volontario (Tutor) alla gestione amministrativa. Adottare stabilmente le traduzioni nei diversi linguaggi (vedi LIS) per permettere l'inclusione nella vita politica di ogni fascia di società Vibonese.

Progetto Archeologia

- Il rapporto fra la città e l'archeologia dovrà essere ripensato come un valore economico attuale. Pertanto all'interno del perimetro delle mura greche i vuoti urbani non dovranno essere edificati, per dare impulso alle ricerche archeologiche così come per gli intorni dei quartieri portuali greco romani situati attorno al castello di Bivona



Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Recupero aree degradate**, incentivare con la tecnica dell'Urban Art (graffiti e disegni murali, statue, ecc nonché con elementi di decoro come fioriere, statue, monumenti, sculture, edicole votive, fontane pubbliche, illuminazione a basso impatto, sedute e panche, pensiline per le zone d'ombra, cestini per la raccolta differenziata, distributori di sacchetti per gli animali sparsi per la città ed ogni altro manufatto di proprietà comunale presente negli spazi pubblici non recintati del territorio comunale. Incentivare la realizzazione di *attività commerciali* nell'area del centro storico di Vibo Valentia al fine di *rivitalizzare la zona*.
- **Artisti locali a Km zero**. Maggiore attenzione *all'arte e agli artisti locali*, incentivando eventi quali mostre d'arte e fotografiche, concorsi di narrativa e di poesia, concerti, manifestazioni teatrali utilizzando prevalentemente spazi comunali.
- **Officine creative**. Incentivare la creazione di officine creative presso Associazioni, attività turistiche, Compagnie e Gruppi musicali per la creazione di officine creative, laboratori, sale prove, piccoli palcoscenici diffusi in città.
- **Museo a cielo aperto**, incentivare il museo con la formazione di box e pannelli per esposizioni temporanee da installare nel circuito pedonale per promuovere gli antichi mestieri, la cultura locale, l'integrazione tra le diverse età, le diverse etnie, il cine-turismo, la gastronomia locale etc.
- **Museo del mare**, incentivo apertura presso la tonnara di Bivona e la fruibilità del Castello di Bivona.
- **Attivare canali di scambio** con le produzioni artistiche nazionali ed estere per permettere agli artisti della città occasioni d'incontro e di visibilità, indirizzata sia alla formazione che alle necessarie occasioni professionali.
- **Sostenere gli eventi culturali** a cadenza *annuale* come ad esempio, Festival, Sagre etc. e crearne di nuovi per il riconoscimento dei Vibonesi meritevoli.
- **Archeologia**
 - S'incentiveranno le seguenti politiche:
 - o Programmazione di una applicazione per cellulari (QRCode), per segnalare luoghi d'interesse culturale e possibili itinerari all'interno della città.
 - o Installazione pannelli per segnalare e descrivere i rinvenimenti archeologici, spesso risepelliti per motivi di viabilità.
 - o Installazione pannelli per segnalare e descrivere gli ex conventi e le chiese non più esistenti.
 - o Completamento e apertura del parco archeologico urbano di Hipponion - Vibo Valentia.
 - o Creazione di un percorso culturale volto a connettere siti archeologici e monumenti medievali e moderni della città.
 - o Collegamento estivo, delle località balneari, con i siti culturali della città.
 - o Campagne di scavi nel parco archeologico con la collaborazione di università e della soprintendenza.
 - o Ricerca di finanziamenti per il restauro dell'Ex convento degli Agostiniani Calceati (XV sec.), da adibire a museo di Storia Naturale.
 - o Completamento del restauro dell'ex convento dei Minori Osservanti, da adibire a palazzo dei musei (come previsto nel progetto).
 - o Ricerca di finanziamenti per restauro e scavo del sito in località Piscino di Piscopio
 - o Ricerca di finanziamenti per esproprio e scavo dei quartieri portuali greco romani situati attorno al castello di Bivona.
 - o Ricerca di finanziamenti e restauro della chiesa di San Nicola Abate di Piscopio.
 - o Ricerca di finanziamenti e Restauro della fontana "Otto Cannali".



movimento5stelle

Programma amministrativo – elezioni comunali 2019

www.santorosindaco.it - vibosantorosindaco@gmail.com

-
- o Ricerca di finanziamenti e Restauro della fontana Gallizzi.
 - o Ricerca di finanziamenti e Restauro della fontana Silica.
 - o Ricerca di finanziamenti per riqualificazione antica strada Cannello Rosso- Castello di Bivona, per pedoni e ciclisti.



6. POLITICHE SOCIALI E INTERCULTURA

I principi fondamentali ispiratori delle politiche sociali del Comune, devono essere quelli dell'equità dell'uguaglianza, della continuità della centralità della persona, dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza.

Potenziare qualitativamente e quantitativamente i servizi resi alla cittadinanza, con particolare attenzione alle "fasce deboli" della popolazione, non costituisce solo un dovere civico e morale per un'Amministrazione ma può rappresentare un volano di sviluppo economico per la Città.

Asili e scuole materne, consultori familiari, l'assistenza domiciliare per anziani e malati, le iniziative di contrasto all'indigenza e alla marginalità sociale, la prevenzione e il recupero delle devianze giovanili, non solo qualificano la comunità in senso solidale ma possono dare sbocco lavorativo e prospettiva economica a tutto il c.d. terzo settore e alle attività di cura delle persone in difficoltà.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Famiglia e Kit neonati

- Incentivo per l'attivazione di un Centro per le Famiglie che lavora con l'obiettivo di sostenere le famiglie del territorio, offrire servizi ed informazioni utili. Accoglie i genitori offrendo un aiuto in momenti di difficoltà e accompagna le famiglie nel loro percorso di crescita, progetta e costruisce risposte efficaci ed attente alle necessità delle famiglie del territorio. Alla famiglia vanno rivolte molte attenzioni. Essa è un importante presidio e una sicura risorsa nel lavoro di cura per gli anziani e i disabili e non deve essere lasciata sola. Nell'ambito delle politiche della famiglia dovrà essere sperimentato il "Kit Bebè" come elemento di vantaggio delle famiglie in difficoltà.

Baratto amministrativo

- Utilizzo delle possibilità della legge del 2014 per consentire ai cittadini di saldare quanto dovuto per i tributi comunali svolgendo lavori di pubblica utilità.

Anziani

- La popolazione italiana è sempre più vecchia. I nostri anziani già da oggi soffrono una realtà che non ha mai pensato loro. Mai nessuna politica ha cercato di realizzare progetti per gli anziani, che spesso, nelle nostre realtà sono lasciati soli o affidati a badanti o alle proprie famiglie che li accudiscono con molte difficoltà. Uno dei progetti prioritari da realizzare sarà l'Università degli Anziani.

Bambini

- Nell'ottica di agevolare la conciliazione delle esigenze lavorative ed educative delle famiglie dove il bambino è un soggetto e non più un oggetto da socializzare, ma un punto di riferimento di diritti e non più solo oggetto di tutela, ma un "cittadino". Da ciò discende l'obiettivo del rafforzamento di tutti i servizi educativi pubblici per la prima infanzia, oggi troppo privatizzati.



Disabilità

- Di loro la società si occupa molto poco. Bisogna abbattere tutte le barriere architettoniche per consentire la fruibilità di tutti gli edifici pubblici e della parte urbana della città. Occorre anche abbattere le barriere mentali e le pregiudiziali che sono frutto di ignoranza. Con il progetto “Il Comune a casa del cittadino” molte di queste barriere perdono le loro difficoltà fisiche. Punto di partenza potrebbe essere quello di creare, potenziare e finanziare iniziative e progetti culturali che prevedano e facilitino il coinvolgimento anche di giovani con disabilità. Ma anche progetti di svago, di ritrovo, di socializzazione, di creazione di rapporti, per aiutarli ad uscire dai loro spazi, mostrarsi e vivere la città. Si deve incentivare l’inserimento dei giovani disabili nel mondo del lavoro.

Progetto giovani per i giovani

- I giovani sono la migliore risorsa per sé stessi, credere in loro significa sostenere le loro iniziative, anche ludiche (festaiole), culturali o artistiche. Attraverso la realizzazione di laboratori di produzione, fondati sul lavoro in gruppo. Si cercherà di dare ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di grande impatto emotivo e sociale. I laboratori previsti sono: Teatro, Arte, Musica, Make-up, Freestyle- rap, Scrittura e cinema, Fotografia, Terra Terra, Pizzeria, Sport e tra i nuovi obiettivi futuri Costruzione e navigazione in barca a vela, Falegnameria, Sartoria. Tali laboratori dovranno sfociare in alcuni eventi, come il famoso School Day del passato, al fine di creare un fermento creativo nelle scuole della città.

Sistema integrato di educazione e di istruzione

- L’asilo nido è fondamentale sia per la sua funzione educativa e di socializzazione per i più piccoli sia per il sostegno alle famiglie nella cura dei propri figli, anche se spesso gli orari lavorativi di mamma e papà non coincidono con l’orario del servizio educativo. A seguito dell’entrata in vigore di una delle leggi delega alla 107/2015, con precisione il D.Lgs. 65 del 2017, con oggetto “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” è stato creato il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. La sua attuazione permetterà dunque non solo di garantire alle famiglie l’accesso all’asilo nido ma anche di prevedere spazi di flessibilità oraria così da agevolare l’organizzazione dei tempi. Tale realizzazione potrebbe avvenire nella creazione di una struttura consortile ad uso asilo con aziende ed uffici pubblici. Realizzare un asilo nido potrebbe rappresentare per tali aziende non solo una forma di attenzione per le esigenze dei propri dipendenti, ma anche un’apertura alle necessità del contesto sociale in cui l’impresa opera e porterebbe giovamento all’immagine aziendale stessa. Diversi e importanti sono i benefici raggiungibili con l’apertura di un asilo nido aziendale, come il rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi; la riduzione del tempo impiegato dai dipendenti da dedicare all’accompagnamento dei figli in altre strutture; l’incremento delle possibilità di carriera delle donne lavoratrici.

Animali

- **Maltrattamenti.** Il M5S è a favore della protezione degli animali ed è contro ogni forma di maltrattamento. Noi crediamo che gli animali debbano essere rispettati e tutelati da violenze e sfruttamento poiché assieme ai vegetali costituiscono un indispensabile equilibrio che è quello della biodiversità.



- **Diritti animali.** Emanazione di un regolamento comunale e istituzione dello sportello per i *diritti* degli *animali*, ed attuazione della vigente normativa sull'emergenza *randagismo*.
- **Sterilizzazione randagi.** Incentivi alla sterilizzazione e all'adozione responsabile dei randagi e tutela delle colonie feline. Controllo costante dei canili presenti sul territorio comunale.
- **Canì di quartiere.** Incentivo per i cani e i gatti di quartiere / condominio, affinché la comunità se ne prenda cura.
- **Oasi canina.** Incentivo per l'organizzazione di un'Oasi canina, inteso come percorso civile di socializzazione in uno spazio idoneo, ovvero un Parco Culturale Cittadino, aperto ai cani di tutti i cittadini, polo di servizi di cinofilia rivolti alla cittadinanza.
- Attenzione a tutti gli animali, anche non urbani, al fine di preservare la biodiversità.

Stranieri

- Partendo dal principio che occorre impegnarsi a realizzare vie legali e sicure di accesso all'Europa, la gestione dell'immigrazione deve divenire da grande fallimento dei partiti, una risorsa collettiva che partendo, dalla tutela dei soggetti vulnerabili, giunga ad una gestione dei flussi migratori con soluzioni che guardino al breve, al medio e al lungo termine. Il migrante non deve essere considerato il nemico sociale da combattere, ma una risorsa per costruire una società multietnica che faccia giocare alla città un ruolo centrale nel mediterraneo, in particolare nei settori del turismo e nella produzione di merci e servizi.

Ludopatia

- Occorre arginare il fenomeno dei giochi d'azzardo. Il principio è l'adesione al "Manifesto nazionale dei Sindaci contro il gioco d'azzardo", per poi giungere ad un regolamento comunale che attui azioni incentivi e disincentivi delle attività esercenti private.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **L'anziano come risorsa:** si promuoveranno iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili, che possano essere per loro fonte di gratificazione, ovvero che possano creare momenti significativi di incontro intergenerazionale, immaginando anche nuovi ruoli e nuovi obiettivi di utilità per l'intera comunità cittadina. Le persone anziane ancora desiderose di darsi da fare e disponibili vanno valorizzate utilizzandole per i servizi scolastici anche innovativi: attraversamento incroci, organizzazione di un servizio d'accompagnamento a scuola a piedi degli studenti (Pedibus), gestione ingressi ed uscite dalle scuole primarie.
- **Introduzione della figura del Custode sociale,** in collaborazione con il volontariato locale. E' una figura di "prossimità", non caratterizzata dalla prestazione di un servizio, ma da una logica di raccolta del bisogno, anche quello inespresso. Si vogliono raggiungere tutti gli anziani soli, che a volte non sono in grado di accedere ai servizi o che hanno semplicemente bisogno di uscire da una disperata solitudine;
- **Auto amica.** In sinergia con organizzazioni del volontariato sociale, facilitare la realizzazione del servizio di Auto amica, facilitare la presenza di un servizio di trasporto a disposizione degli anziani per esigenze di carattere sanitario e/o riabilitativo, da e per ambulatori pubblici o privati;
- **Farmaci a domicilio:** facilitare la presenza di una rete, mediante accordi con le farmacie cittadine pubbliche e/o private e con le Associazioni di volontariato (es. Croce Verde, Avis, ecc.), in modo da garantire la consegna dei farmaci a domicilio ad anziani soli, impossibilitati o per le loro condizioni di salute o perché lontani da farmacie e privi di mezzi di locomozione;



-
- **Guardie ecologiche:** Si favorirà la creazione di un gruppo di tutor volontari che vigili sul territorio prevenendo atti vandalici e incivili, compreso l'abbandono di rifiuti, generalizzato in tutte le periferie. Tali figure avranno anche un ruolo nel controllo e nella cura del patrimonio verde della città.
 - **Eccedenze cibo.** Incentivare l'associazionismo, per la raccolta delle *eccedenze di cibo* dalle mense aziendali e scolastiche e della grande distribuzione per rifornire gratuitamente persone e famiglie bisognose.
 - **Corsi di "arti e mestieri",** facilitare l'organizzazione di eventi, anche attraverso il coinvolgimento di artigiani in pensione, per fornire nuove opportunità lavorative ai giovani sfruttando, ove possibile, finanziamenti pubblici mettendo a disposizione dei corsisti le strutture comunali eventualmente non utilizzate per incentivarne l'attività.
 - **Banca del tempo** rivolta in modo speciale ai pensionati per metterne a disposizione le competenze per scopi sociali, favorire la cooperazione tra i cittadini mettendo a servizio le proprie competenze e il proprio tempo libero in scambio con quello degli altri (es. asilo in casa, lezioni in casa)



7. ENERGIA

Partendo dall'idea di incentivare le energie pulite e rinnovabili e di ostacolare tutte le energie prodotte dai fossili, l'obiettivo è di adottare politiche che facciano giungere nel 2030 Vibo Valentia la prima città a mobilità elettrica della Calabria con il favorire l'installazione di colonnine di ricarica su tutto il territorio comunale.

Eco-Sostenibilità degli edifici

- La quasi totalità degli edifici disperde circa il 70% dell'energia impiegata, a causa delle tecniche costruttive obsolete non attente al contenimento delle dispersioni termiche. Azioni tendenti ad eliminare gli sprechi, impiego di tecnologie per lo sfruttamento di fonti energetiche alternative, priorità inderogabile sancita anche dall'Unione Europea.

Fotovoltaico, mini-eolico, solare e geotermica

- Portare gradualmente tutti gli edifici comunali e l'illuminazione pubblica all'auto-produzione di energia da fonte rinnovabile con pannelli su edifici e la produzione da fonte geotermica.

Energy manager

- Uso della figura dell'Energy Manager per il risparmio energetico e la veicolazione culturale dei temi dell'energia verso i cittadini.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- **Elaborazione del piano energetico comunale** e applicazione puntuale della normativa inerente la *certificazione energetica degli edifici*, sia pubblici che privati ipotizzando incentivi di sconto sull'IMU a seconda della loro classe di riferimento allo scopo di incrementare il risparmio e l'efficienza energetica.
- **Energie rinnovabili.** Agevolare e incentivare la diffusione delle energie da fonti riproducibili e naturali, fotovoltaico, solare, geotermico, mini eolico, ecc.
- **Mini-eolico.** Per l'eolico agevolare il cosiddetto mini-eolico individuale ed ostacolare le centrali eoliche.
- **Promuovere sistemi di tele-gestione** per ottimizzare il rapporto tra produzione e consumo energetico degli edifici comunali, garantendo l'efficienza degli impianti e conoscendo in tempo reale il dettaglio dei consumi e degli eventuali guasti.
- **Promuovere l'uso di impianti di co-generazione**, con l'introduzione di *sgravi fiscali* per incentivare la sostituzione delle vecchie caldaie centralizzate.
- **Sostituzione dei sistemi di pompaggio energivori** con sistemi innovativi per il risparmio energetico.
- **Installazione**, dove possibile, su tutte le strutture comunali di pannelli fotovoltaici e solari per la resa ecologica dei consumi energetici.
- **Promuovere l'eliminazione tralicci energia** che attraversano la città, occorre riprendere i progetti esistenti per l'eliminazione di alcune linee elettriche.



8. PRODUTTIVITA', COMMERCIO, PESCA E AGRICOLTURA

Il Movimento 5 Stelle intende favorire la preservazione del territorio attraverso proposte e interventi finalizzati al rilancio della pesca e dell'agricoltura, settori importanti dell'economia Vibonese e che comprende l'orticoltura in serra e in pieno campo, l'olivicoltura, la frutticoltura e la floricoltura.

Centro Storico, Commercio, abusivismi, Sicurezza urbana

- **Commercio.** Effettuare delle politiche che riportino il commercio al centro di Vibo Valentia, ormai caratterizzato dai negozi chiusi. Per tale politica occorreranno sia incentivi economici e sia l'eliminazione delle criticità (strisce blu, orari, ecc). L'idea è quella del rafforzamento del centro commerciale naturale dei Corsi principali (Vittorio e Umberto, Vibo Marina), portando in essi le attività del divertimento e della ristorazione, ed inoltre l'incentivo per l'organizzazione periodica di un "Expo commerciale" ed artistico. Tutto ciò attraverso la realizzazione di un elemento architettonico innovativo come ad esempio le tende urbane spagnole.
- **Concorrenza - Degrado e abusivismi.** Riportare l'osservanza delle regole nel settore del commercio, e in tutti i settori ove si annidano elementi di inciviltà e di concorrenza sleale. Incentivare e regolamentare l'eliminazione dei monopoli locali nei vari settori dell'economia.
- **Attività storiche.** Preservare le attività commerciali che da sempre hanno definito i connotati identitari della città e del centro storico.
- **Fiera,** organizzazione di una fiera di livello, almeno regionale, che riporti centralità economica alla città.
- **Servizi sicurezza.** Far sentire il cittadino sicuro attraverso l'esplicitazione dei servizi operanti la sua Sicurezza e quelli predisposti per il post evento critico. In particolare vi sono alcuni luoghi da proteggere in via prioritaria: Piazze, guardie mediche, edifici pubblici, ecc.

Progetto agricoltura

- No al consumo di suolo attualmente utilizzato ad agricoltura attiva;
- Regolamentazione delle aree agricole ai fini della salute dei cittadini limitando l'uso dei fitofarmaci ed in particolare del Glifosato specie nelle aree pubbliche.
- Trovare nuove aree per la maggiore diffusione degli orti urbani lontani da inquinamenti urbani;
- Incentivare i mercatini del Contadino a Km zero (vedi campagna amica Coldiretti), facendo attenzione ad una loro certificazione per escludere prodotti provenienti dai mercati generali;
- Recupero delle colture tradizionali come le uve Zibbibo e Olivella, Olive e Peperoncino da farne diventare delle eccellenze e quindi remunerative anche se di piccole dimensioni. Colture da mettere in relazione al recupero dell'Antica gastronomia locale (vedi Dieta Mediterranea in altra parte)

Progetto produttività

- La città, colpita da una lunga fase di deindustrializzazione, deve trovare una nuova linfa produttiva che non può essere riposta nei settori economici tradizionali. Pertanto l'idea è quella



della creazione di un Polo Tecnologico produttivo di sperimentazione (vedi in altra parte del presente programma) serve a garantire l'apertura di nuovi fronti produttivi a partire dalle agevolazioni di eventuali Startup.

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- Promuovere la costituzione di *consorzi* di piccole e medie imprese agricole ed ittiche.
- Incentivare *l'agricoltura biologica, controllata e la permacultura* (autosufficienza e autoregolazione).
- Agevolare e regolare l'espansione delle *aziende agrituristiche ed enogastronomiche*, favorendo la ristrutturazione di edifici abbandonati e la costituzione di percorsi turistici enogastronomici.
- Attivare concrete azioni di recupero delle aree rurali inutilizzate o abbandonate, favorendo l'insediamento di nuove imprese agricole e offrendo gli strumenti e l'assistenza per accedere agli incentivi. Ciò consentirebbe un maggior controllo e custodia del territorio e uno stimolo all'economia agricola e giovanile.
- Promuovere la coltivazione diversificata del prodotto locale e la riduzione della filiera delle intermediazioni, oltre a favorire lo sviluppo dei *"farmer's market"* (punto di incontro tra produttori e consumatori).
- Attivare un marchio territoriale specifico, allo scopo di promuovere i prodotti dell'area Vibonese, che ne certifichi l'alta qualità e peculiarità territoriale.



9. TURISMO

In considerazione della sua importanza strategica in termini di contributo all'economia locale, il settore del turismo riveste un ruolo centrale. Il successo di qualunque iniziativa in questo ambito è condizionata da alcuni aspetti fondamentali: qualità delle risorse territoriali, qualità dei servizi, network nazionale ed internazionale, legame con il territorio, comunicazione. Con riferimento a ciascuno di questi elementi, il Movimento 5 Stelle intende promuovere delle iniziative concrete, per sostenere il settore colpito duramente dalla crisi degli ultimi anni.

Risulta importante elaborare una strategia condivisa anche con i comuni limitrofi, all'interno di un piano integrato, che includa natura, mare, artigianato locale e tradizioni, storia e cultura, archeologia, arte, prodotti enogastronomici, festival nazionali ed internazionali.

Progetto mare – monti

- Rilancio sulla costa del turismo marino incentivando la riqualificazione del quartiere Pennello (vedi a parte), del rapporto spiaggia- mare (pennelli a mare in legno e giochi);
- Incentivo politico per lo sviluppo del Porto in funzione crocieristica;
- Elaborazione di un programma di incentivi del settore culturale inerente la storia della città, in particolare dei Greci.
- Programma per la diffusione di un protocollo, del tutto vibonese, della pratica della Dieta mediterranea;

Politiche che si concretizzeranno nei cinque anni di amministrazione anche nelle seguenti linee di azione:

- Incentivare il recupero della fruibilità degli edifici di interesse storico ed artistico della città.
- Incentivare un programma di manifestazioni culturali all'aperto (musica, cinema, teatro, mostre, mercatini) su tutto il territorio durante il periodo primavera-estate.
- Prevedere *collaborazioni e convenzioni con aziende private* allo scopo di sponsorizzare le attività del comune in ambito turistico.
- Sviluppare ed incentivare il settore congressuale creando delle offerte che possano coniugare i momenti dedicati agli incontri con pernottamenti e visite alla città.
- Incentivare manifestazioni ed eventi da organizzare in occasione di tutte le festività durante l'anno, Natale, Capodanno, Epifania, Carnevale, Pasqua, nel periodo sia invernale che estivo.



10. SALUTE, BENESSERE E SPORT

Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

È fondamentale valorizzare l'associazionismo esistente, privilegiando l'incontro tra le diverse associazioni, favorendo un lavoro sinergico e mettendo a disposizione di tutti i cittadini le possibilità offerte, realizzando iniziative inserite in un progetto partecipato e comune.

La vicinanza del Comune a queste società deve farsi sentire concretamente: l'assessore o un suo rappresentante, frequentando le varie sedi sociali, testimonierà la vicinanza e il sostegno da parte dell'amministrazione.

L'offerta delle strutture sportive a Vibo Valentia è limitata: è indispensabile migliorare e potenziare gli impianti esistenti perché non va trascurato il crescente bisogno di sport da parte di tutta la popolazione.

Diventa sempre più necessario mettere a disposizione dei cittadini anche spazi per attività individuali, come il footing, e sarà importante prevedere forme d'incentivazione allo sport per tutte le età, non solo per l'agonismo. Con una attiva collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio è possibile proporre offerte di rilievo.

Si dovrà fare uno sforzo nella direzione di attivare una rete e fare rete.

Quest'ultima dovrà rappresentare il luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica, per poterne coordinare le disponibilità tenendo presente il concetto della versatilità degli impianti per realizzare una economia dei costi. Sarà dunque necessaria una attenta analisi dei costi di gestione ordinaria e straordinaria delle varie strutture, riquilificando la spesa e valutando in modo attento la loro concessione in gestione a società terze.

Da un decennio si è puntato ad organizzare la sanità come un'azienda, impostazione questa che ha portato spesso a far prevalere gli obiettivi economici rispetto a quelli di salute e di qualità dei servizi. La salute dei cittadini è un bene primario che non può sottostare a leggi di mercato.

Lo sport è educazione e dovrà essere uno dei mezzi per trasmettere ai nostri giovani i valori imprescindibili come lealtà, perseveranza, amicizia, condivisione e solidarietà.

Si applicheranno le seguenti politiche comunali:

Progetto Sport

- **Monitoraggio periodico** dell'impiantistica sportiva di proprietà comunale e verifica efficienza delle gestioni ed un nuovo regolamento per l'uso e tariffe valido per tutti gli impianti;
- **Pista Atletica.** Ripresa per il suo completamento del progetto della costruzione della Pista Atletica per troppi anni bloccato;
- **Promuovere l'uso delle palestre scolastiche** aperte a tutti ed in orari pomeridiani/serali;
- **Organizzare la Consulta dello Sport** coinvolgendo tutte le società sportive del territorio;
- **Sport minori.** Dare spazio e visibilità anche agli sport minori e la promozione di eventi e manifestazioni sportive spalmati per tutto l'arco dell'anno;
- **Impianti per giovani.** Incentivare la realizzazione di impianti sportivi e di eventi dedicati ai giovani come: parkour, bike, skateboard, beach tennis- volley, squash, arrampicata sportiva, carro a vela, street golf, Rugby, Tennis, Pallacanestro, Ciclismo, Canottaggio, ecc. e tutti gli sport fattibili nel nostro territorio.



-
- **Giochi antichi.** Incentivare il recupero attraverso eventi di antichi sport: palo cuccagna a mare, pignatta, sacchi, formaggio, Ecc.
 - **Mare e sport.** Incentivare gli sport inerenti il mare, in particolare la Vela, sostenendo lo sforzo delle associazioni locali per la diffusione locale, regionale e nazionale.

Progetto Salute

- **Disagio sociale.** Incentivare un servizio di supporto e prevenzione disagio sociale per ascoltare, valutare, risolvere, è necessario conoscere i bisogni della gente per programmare, facilitando l'accesso ai servizi socio-sanitari comunali più idonei e costituire un'anagrafe delle fragilità ovvero un elenco di persone che hanno rischio imminente di isolamento sociale ed economico.
- **Prevenzione inquinamenti.** Attivazione di strumenti di *monitoraggio dell'inquinamento ambientale* riguardante aria, acqua interne e marine, suolo, con risultati trasparenti pubblicati sul portale web del comune. Ciò a sostegno di un serio piano di prevenzione e valutazione del rischio delle malattie correlate.
- **Percorso salute,** palestra all'aria aperta all'interno di uno spazio pubblico dove diversi attrezzi fissi (sbarre, pali, panchine, scalini) vengono installati per l'utilizzo dei cittadini.